

Si delinea un nuovo attentato alla pace

# Taylor discute i piani

rassegna internazionale

## di attacco al Nord Vietnam

Prevale nei circoli dirigenti USA la tendenza favorevole alla criminale avventura imperialista

L'URSS

• il Viet Nam

Con la nota di martedì scorso il governo sovietico ha posto il gruppo dirigente americano davanti a una situazione nuova e tutt'altro che facile. A Washington sono cominciate, con l'arrivo del generale Taylor, ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon, le consultazioni che dovrebbero portare ad una scelta nella politica di seguità nella politica indocinese. Tutte le indicazioni della vigilia facevano pensare ad un orientamento favorevole alla estensione della guerra, in una forma o in un'altra, alla Repubblica democratica del Viet Nam. Orientamento, tuttavia, tutt'altro che nuovo. Fin dalla conferenza di Honolulu, infatti, l'ipotesi della aggressione alla Repubblica democratica del Viet Nam era stata considerata come la più probabile. Dalle colonne della *New York Herald Tribune* Joseph Alop affermava, per sostenere questa ipotesi, che l'Urss avrebbe certamente protestato in caso di attacco al nord ma si sarebbe guardata bene dall'intervenire. La decisione venne tuttavia ritardata, ma da quel tempo numerosi passi sono stati compiuti per avvicinare gli Stati Uniti a quella scelta. L'attacco del mese di agosto ad alcune località costiere vietnamite, con il pretesto di una battaglia navale mai verificata, fu in certo senso un assaggio delle reazioni dei paesi socialisti oltre che una mossa diretta a risolvere la situazione del Viet Nam. La situazione politica, d'altra parte, non ha fatto

che deteriorarsi a Saigon, e gli episodi di questi giorni dicono qual punto di sfacelo si sia ormai arrivati. E' da questa situazione, e dal rifiuto americano di prendere in considerazione la possibilità di una trattativa che lasci al Vietnam del sud e del nord di decidere del loro destino, che è maturata l'esigenza di questa nuova consultazione tra i capi politici e militari di Washington. Se il governo sovietico avesse tacitato gli americani avrebbero potuto illudersi di avere, a che fare, in caso di attacco al Viet Nam del sud, solo con la Cina. Ma la nota della Tass li riporta alla realtà. «L'Unione sovietica non può assistere indifferente allo sfacelo di un paese socialista ed è pronta a dare la sua assistenza necessaria». E' un linguaggio prudente ma fermo, soprattutto se si tiene conto del fatto che la presa di posizione sovietica è venuta prima e non dopo un eventuale nuovo attacco.

Gli americani, dunque, sanno che stanno le cose. Ed è da questo che devono partire nel valutare tutte le possibili conseguenze di un loro gesto offensivo. Da questo devono partire anche gli alleati degli Stati Uniti, anche se si tratta di alleati non direttamente coinvolti nella avventura vietnamita. Il governo italiano, ad esempio, farebbe bene a tirare fuori la testa dalla sabbia e a consigliare prudenza a Washington. Una complicazione internazionale nell'Asia del sud est non sarebbe certo la cosa migliore per chi afferma di volersi adoperare per una ripresa del dialogo tra est e ovest. In ogni caso, non sarebbe facile per Moro, Nenni e Saragat persuadere gli italiani che si tratta di affari che non ci riguardano. Ci riguardano, invece, e da vicino, visto che nonostante tutto il governo comunista ha sempre sostenuto la necessità della alleanza con gli Stati Uniti.

a. j.

Bruxelles

## Contrasti nel MEC sull'Euratom

il consiglio dei ministri riunito per tentare di conciliare la posizione francese e quella tedesca

Per la festa della liberazione

Delegati romeni giunti a Tirana

Voci di un incontro cino-romeno-albanese

TIRANA, 27.

Una delegazione del Partito operaio e del governo romeno è arrivata a Tirana per partecipare alle celebrazioni per il ventesimo anniversario della liberazione dell'Albania. E' la prima delegazione di un paese socialista europeo che visiti la capitale albanese dopo l'aspra polemica sviluppata in seno al movimento socialista e al movimento comunista internazionale.

Alle celebrazioni albanesi assistono una delegazione cinese e delegazioni di altri paesi socialisti e partiti comunisti non europei. Fonti occidentali hanno tratto spunto dalla contemporanea presenza di tali delegazioni per parlare di possibili colloqui cino-romeno-albanesi. In proposito non vi sono tuttavia indicazioni ufficiali.

BRUXELLES, 27. Il Consiglio dei ministri del MEC si è riunito oggi per tentare di risolvere il dissidio sorto fra i «sei» sull'Euratom. Il trattato per l'Euratom dovrà essere rinnovato il 1° gennaio 1965, ma non si vede in quale forma potrà esserlo, poiché le posizioni della Francia (sostenuta dalla Germania (finché resterà nella politica nucleare «europea») sono ancora divergenti che in altri campi.

Come in altri campi. Bonn fa propri gli interessi americani, e pertanto favorisce il dumping USA dei reattori «ad acqua» e uranio arricchito, e la privatizzazione della industria nucleare. Parigi sollecita invece uno sviluppo del settore che sia autonomo rispetto agli Stati Uniti, quindi — sull'esempio inglese — mantenga la scelta dei reattori a uranio naturale, sollecita una concentrazione degli sforzi sugli sviluppi futuri (reattori «veloci»), e a causa dei gravi impegni che un tale programma comporta si rivolge alla iniziativa pubblica, sia pure subordinata alle scelte e al profitto dei gruppi monopolistici. Le posizioni in contrasto furono espresse nel luglio scorso in memorandum (uno francese, uno tedesco, uno belga e uno italiano), che sono ora all'esame del Consiglio.

Il problema è «connesso» d'altra parte a quello più generale di una politica energetica «comunitaria», che non è stata finora definita (a causa soprattutto delle pressioni dei carboniferi e del petrolio del petrolio), sebbene riguardi un fattore essenziale di quello sviluppo economico che il MEC afferma di perseguire.

Polonia

## Uragano: crolli e devastazioni



PIATNICA BYALISTOK (Polonia), 27. — Un violento uragano si è abbattuto nella regione di Piatnica Byalistok devastando abitazioni e culture. (Nella foto: una visione dei danni causati dal fortunale. Alcune persone cercano tra le macerie per tentare di recuperare effetti e suppellettili).

Quirinale

Bertinelli (PSDI) Zaccagnini (DC), Bozzi e Malagodi (PLI), Covelli (PDUIUM), Cruciani (MSI) e il d.c. Scaglia, ministro per i rapporti con il Parlamento. Nell'ufficio attiguo l'on. Moro si è trattenuto a lungo con alcuni dirigenti democristiani, che non nascondono la loro irritazione per l'iniziativa che, appoggiata da La Malfa, aveva finito, come diceva il ministro Gui, con il consentire ai comunisti di «inserirsi» nella definizione della procedura per l'accertamento dell'impedimento del Capo dello Stato.

La riunione si protrasse per quasi tre ore, ed un accordo stava per essere raggiunto di fronte al presidente della Camera, quando interveniva una richiesta esplicita e tassativa del presidente del Consiglio che subordinava ogni accordo alla esplicita accettazione delle dichiarazioni dell'on. Moro. Aveva fatto poco prima alla Camera una pretesa, sostanzialmente equivalente, quando la Camera mirava a rompere tutte le trattative e a far rientrare le critiche che all'operato del governo erano emerse nell'intervento dell'onorevole La Malfa.

Quando quindi, il presidente dichiarava alle 22, riaperta la seduta, l'atmosfera era tesa. La discussione riprendeva al punto in cui era stata interrotta, e veniva data la parola al compagno Laconi per la replica al presidente del Consiglio. Egli, a sua volta, si negava alla Camera il diritto di deliberare in materia di ordine costituzionale, mentre questo diritto riconosceva al governo. Il governo in quel modo si sovrappone al Parlamento — dichiarava Laconi —. In materia di rapporti tra Camera ed esecutivo sono queste le dichiarazioni più gravi che si siano udite in questa assemblea dal 1948 ad oggi. In una materia nella quale era augurabile un accordo, un consenso di tutte le parti della Camera, il presidente del Consiglio ha voluto respingere questa possibilità. Ciò dimostra ancora una volta che il governo si è mosso non in base agli interessi del Paese, ma in base alla propria Costituzione, ma sulla base di calcoli di partito. Per questo tutti debbono assumersi le proprie responsabilità. Noi non possiamo che esprimere la nostra ferma opposizione a questa mossa chiedendo che su di essa si voti.

Il compagno Luzzatto sottolinea ancora una volta le pesanti responsabilità che si era assunto il governo e la maggioranza nello impedire al Parlamento di esprimere il suo voto. Il compagno Luzzatto annuncia il voto favorevole del PSUIP alla mozione comunista.

La maggioranza quindi presentava un proprio ordine del giorno con il quale si approvava la dichiarazione del presidente del Consiglio. Per dichiarazione di voto prendevano la parola l'on. Malagodi, Covelli e Cruciani, contrari all'ordine del giorno, che veniva invece sostenuto da Zaccagnini e Bertinelli. La discussione si è conclusa con la rinuncia a prendere la parola.

La mozione presentata dal gruppo comunista veniva quindi respinta e veniva approvato l'ordine del giorno della maggioranza.

Il primo oratore della seduta, il presidente del Consiglio, ha illustrato il contenuto della mozione, criticando l'orientamento del governo ad avocare a sé l'azione concreta per l'attuazione dell'articolo 86 della Costituzione. In linea di fatto, il governo si è attribuito finora la competenza sia per ciò che riguarda la composizione del collegio medico, sia per quanto riguarda i quesiti che sottopone a questo collegio, sia infine, per quanto riguarda la valutazione delle risposte dal punto di vista giuridico costituzionale. L'accettazione anche tacita di tale attribuzione ha sostenuto Laconi, che ha sostenuto che la competenza del Parlamento, al quale solo compete la regolamentazione delle procedure sia per la elezione che per la successione alla carica di Capo dello Stato.

Il governo francese riconosce le relazioni pubbliche

Gli esperti di relazioni pubbliche (circa 50.000 in 23 paesi) hanno appreso con vivo interesse la notizia di martedì scorso, quando l'Association Française des Relations Publiques, del riconoscimento ufficiale da parte del governo francese della professione.

Infatti, «Le Journal Officiel» ha pubblicato il testo del decreto emanato dal ministro dell'Informazione, Alain Peyrefitte, che codifica le attività di relazioni pubbliche sia per i dirigenti e dipendenti di enti e società pubblici e privati, che per i liberi professionisti. Il decreto codifica anche le attività dell'addetto stampa.

Le relazioni pubbliche, che costituiscono oggi una diffusa attività professionale in tutto il mondo, e che contano poco più di cinquant'anni in Italia, hanno così, per la prima volta, uno status giuridico che consentirà loro, almeno in Francia, di evolversi in maniera più organica e conforme allo sviluppo ordinario dell'informazione.

## SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Presidente della Repubblica. Del resto, ha proseguito Laconi, non solo il governo si è attribuito competenze che non gli spettano, ma per di più ha assorbito al governo, mentre dovrebbero «concorrere» nella valutazione delle risposte del collegio medico il presidente della Repubblica, il presidente della Camera e il presidente del Consiglio. «Concorso di volontà», secondo Perri, si sarebbe avuto anche con la semplice «presa d'atto» che ha avuto luogo nell'ottobre scorso.

LA MALFA è sembrato dare di tutto il problema una valutazione più critica di quella espressa dal socialista Perri. Intanto per La Malfa il termine del 7 dicembre è tassativo. «Si tratta del termine minimo per i medici, ma è anche il termine massimo dal punto di vista costituzionale. Al di là dei quattro mesi, la responsabilità non è più dei medici. E' nostra, del governo e del Parlamento». Per ciò che si riferisce alla procedura, La Malfa ha espresso alcune riserve su quanto è stato fatto finora. Nella determinazione dell'impedimento — ha sostenuto il deputato repubblicano — devono concorrere esecutivo e Parlamento. Ora, nell'ottobre scorso, ci fu da parte del presidente della Camera solo una «presa d'atto» che formalizzò il decreto di nomina del collegio medico e della valutazione della risposta da parte del governo. La «presa d'atto» — ha affermato La Malfa — non si configura certo come «concorrenza» alla «volontà» di Dell'Andro e il socialdemocratico Bertinelli hanno espresso la loro piena soddisfazione per l'operato del governo. Dopodiché ha preso la parola il presidente del Consiglio on. Moro.

Rumor

quasi per intero dovuta all'affermazione di quella linea politica emersa al recente congresso di Roma ed energeticamente difesa e propagandata dalla segreteria Rumor.

Tale linea corrisponde a quel «centrismo degli anni sessanta» di cui parlano a diversi riprese Rumor, cui va gran parte dell'esito positivo del 22 novembre ha tutto il diritto e tutto il dovere di respingere tutto ciò che può indebolire tale linea e adottare tutto ciò che può servire a rafforzarla.

Nel quadro di tali lodi al moderatismo di Rumor (che colorano significativamente la linea della segreteria) un significato preciso assume il telegramma inviato da Moro a Rumor con cui si esprimeva il suo «contrario» riconoscimento nei confronti azione di governo. Moro inviava le sue felicitazioni a Rumor «per importante successo conseguito sotto tua saggia guida».

NEL PSI Nel Partito socialista dopo la convocazione del Comitato centrale (9 dicembre) continua la discussione sulle prospettive aperte dal voto, dal regresso del PSI e dall'affermazione del PSUIP, ieri, il cui risultato è tornato a precisare il senso del suo intervento. A proposito delle giunte, egli ha dichiarato che «non si sono verificate le condizioni politiche generali che avrebbero potuto motivare una proposta di elezione del presidente della Repubblica e al presidente della Camera (con esclusione quindi del presidente del Consiglio) in modo che essi possano valutarla sotto il profilo giuridico o prendendo atto della fine della supplenza e procedendo alla convocazione delle Camere per la elezione del presidente della Repubblica.

«Non può essere che il Parlamento — ha ribadito, dopo Laconi, il compagno LUZZATTO del PSUIP — a portare ad applicazione, in assenza della legge, la nostra costituzione. Oggi siamo in una situazione anormale alla quale occorre porre fine, per evitare anche pericoli di arbitrio e interferenze che è interesse generale eliminare». Il compagno Luzzatto, a conclusione del suo intervento, ha annunciato il voto favorevole del PSUIP alla mozione comunista.

La tesi dei liberali, illustrata da dadi on. CANNIZZO e BOZZI, è che l'accertamento dell'impedimento spettava al Parlamento e che, se il Parlamento non lo avesse fatto, spettava al presidente della Repubblica. Il PSUIP ha convocato il proprio Consiglio nazionale per

il 3 dicembre. In una dichiarazione dopo la riunione della Direzione, il PSUIP sottolinea che il voto «caratterizza la sinistra la condanna della maggioranza governativa e impone al PSI scelte decisive della sua sorte». La dichiarazione afferma che «le dimissioni del governo divengono una esigenza imprescindibile. Esse sono la condizione per aprire una nuova situazione che crei nel movimento cattolico e nella stessa DC l'esigenza di una politica più avanzata e dia alle forze del PSI che sono rimaste socialiste la possibilità di assumere un ruolo positivo». Sulle giunte il PSUIP conferma la necessità di «allargare le maggioranze di sinistra ovunque sia possibile farlo su basi unitarie le più ampie e con programmi avanzati: laddove non sarà possibile realizzare maggioranze di sinistra il PSUIP continuerà a combattere dalle cosidette «giunte difficili» in alternativa al centro-sinistra per maggioranze che raccolgano attorno a un programma di rinnovamento vasti schieramenti di forze, senza

## Risoluzione

sinistra ha subito una secca sconfitta nella prova elettorale ed ha visto la sua base elettorale e politica ulteriormente ridotta. In alcune delle più grandi città e province italiane non esiste più una maggioranza di centro-sinistra (Milano, Firenze, Genova, Napoli, provincia di Roma, ecc.) oppure essa è ridotta a un margine fragilissimo. L'attuale governo di centro-sinistra è ormai un ostacolo allo sviluppo di un discorso unitario e sta logorando e mortificando tutti i fermenti rinnovatori che all'interno del centro-sinistra si erano manifestati. Attardarsi, nella crisi del centro-sinistra, per mascherarne il fallimento e prolungarne artificialmente la durata, significa solo dare spazio e possibilità al contrattacco della destra democristiana e liberale e dei gruppi privilegiati che attorno ad essa si raccolgono. La questione di fondo che deve essere affrontata è quella di aprire la via a una nuova maggioranza. Deve essere, cioè, cercata subito una soluzione governativa capace di rilanciare ed imporre una politica di pace, di riforme sociali, di programmazione democratica e antimonopolistica che consenta di stabilire un rapporto di fiducia con le grandi masse del popolo.

ELEMENTO IMPORTANTE di questa battaglia per una programmazione democratica è la direzione dei Comuni e delle Province, che di fronte alle pesanti difficoltà e al travaglio della nostra economia — e tanto più in assenza delle Regioni — sono chiamati ad assumere ad un ruolo di eccezionale rilievo. Dopo una consultazione elettorale che ha interessato il 90 per cento degli italiani, sarebbe inammissibile che il governo e l'attuale coalizione facessero ricorso all'espedito dei commissari prefettizi pur di ostacolare il profondo processo unitario che ha ricevuto dal voto del 22 novembre una nuova e forte spinta: questo sarebbe un colpo grave alle conquiste democratiche del popolo italiano, porterebbe la paralisi in gangli decisivi della vita nazionale e segnerebbe l'assenza di grandi centri urbani dal dibattito e dalle decisioni sulla programmazione.

Per la formazione delle giunte deve essere sbarata la via alle forze di destra; deve essere impedito il tentativo di estendere la deteriorata formula di centro-sinistra, che il voto popolare ha battuto nei maggiori centri e che l'esperienza ha dimostrato incapace di risolvere i problemi della società nazionale. Si può e si deve costruire lo schieramento necessario per attuare nei Comuni e nelle Province un programma rinnovatore, in modo che alla formazione delle giunte e delle maggioranze consiliari si giunga al di fuori di pregiudiziali e discriminazioni, sulla base invece di una ricerca unitaria e di chiare scelte programmatiche politiche. Deve essere battuto il tentativo di spezzare le maggioranze di sinistra che sono uscite vittoriose dal voto e che hanno dalla loro parte un grande patrimonio di amministrazione compiuta al servizio del progresso e degli interessi dei lavoratori. I comunisti saranno alla testa di questa azione unitaria da condursi su punti programmatici precisi, per sbarrare il cammino alla destra e ai commissari prefettizi, per sconfiggere le discriminazioni e i propositi di divisione, per affermare un nuovo ruolo dei Comuni e delle Province nella lotta per le autonomie, per l'espansione della democrazia, per le riforme di struttura. Anche nei Comuni e nelle Province dove esistono maggioranze di sinistra essi si batteranno per giungere ad una intesa con le forze democristiane e cattoliche, che siano realmente disposte ad impegnarsi in un'azione di rinnovamento democratico.

La scelta delle giunte è dunque parte rilevante di tutta l'iniziativa per costruire nuove maggioranze unitarie, per stabilire una collaborazione con le forze socialiste, socialdemocratiche, repubblicane, per portare avanti il dialogo positivo con il mondo cattolico. Questa è la strada che ha per sé l'avvenire. La Direzione del PCI ritiene che gli sviluppi della situazione pongano in modo sempre più urgente e concreto il problema dell'unità politica delle forze operaie e socialiste: il nostro Partito intende dare il suo contributo, partecipando al dibattito e alla azione con quanti intendano fare avanzare con concreti atti politici tale prospettiva.

La Direzione del PCI sottolinea che la costruzione di una nuova unità ha il suo momento fondamentale nelle lotte che si conducono nel Paese e impegna tutte le nostre organizzazioni, tutti i militanti e dare il massimo sostegno alle azioni che vedono impegnate in aspri scontri di classe le maestranze operaie, i contadini, le forze del ceto medio, le masse popolari. La Direzione del PCI invita a impiegare lo slancio, l'entusiasmo, il prestigio della vittoria per reclutare al Partito nuovi iscritti, per rafforzare la FGCI, per irrobustire le nostre organizzazioni, la loro vita democratica, la loro iniziativa. Componente essenziale di questo rafforzamento del Partito è l'esame critico dei risultati del voto, che sappia individuare i difetti del nostro lavoro prima di tutto là dove abbiamo subito perdite o flessioni (come in Sicilia e in altre zone del Mezzogiorno), ma anche là dove abbiamo registrato un successo e un'avanzata. La forza, che ci viene dalla vittoria, consente di svolgere questo esame critico con più energia e rigore, in modo da ricavarne una spinta positiva per le difficili battaglie che ci attendono.

MARIO ALICATA - Direttore  
LUIGI PINTOR - Condirettore  
Massimo Ghiara - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19 - Telefono: 495031 (1 linea) - 495032 (2 linee) - 495033 (3 linee) - 495034 (4 linee) - 495035 (5 linee) - 495036 (6 linee) - 495037 (7 linee) - 495038 (8 linee) - 495039 (9 linee) - 495040 (10 linee) - 495041 (11 linee) - 495042 (12 linee) - 495043 (13 linee) - 495044 (14 linee) - 495045 (15 linee) - 495046 (16 linee) - 495047 (17 linee) - 495048 (18 linee) - 495049 (19 linee) - 495050 (20 linee) - 495051 (21 linee) - 495052 (22 linee) - 495053 (23 linee) - 495054 (24 linee) - 495055 (25 linee) - 495056 (26 linee) - 495057 (27 linee) - 495058 (28 linee) - 495059 (29 linee) - 495060 (30 linee) - 495061 (31 linee) - 495062 (32 linee) - 495063 (33 linee) - 495064 (34 linee) - 495065 (35 linee) - 495066 (36 linee) - 495067 (37 linee) - 495068 (38 linee) - 495069 (39 linee) - 495070 (40 linee) - 495071 (41 linee) - 495072 (42 linee) - 495073 (43 linee) - 495074 (44 linee) - 495075 (45 linee) - 495076 (46 linee) - 495077 (47 linee) - 495078 (48 linee) - 495079 (49 linee) - 495080 (50 linee) - 495081 (51 linee) - 495082 (52 linee) - 495083 (53 linee) - 495084 (54 linee) - 495085 (55 linee) - 495086 (56 linee) - 495087 (57 linee) - 495088 (58 linee) - 495089 (59 linee) - 495090 (60 linee) - 495091 (61 linee) - 495092 (62 linee) - 495093 (63 linee) - 495094 (64 linee) - 495095 (65 linee) - 495096 (66 linee) - 495097 (67 linee) - 495098 (68 linee) - 495099 (69 linee) - 495100 (70 linee) - 495101 (71 linee) - 495102 (72 linee) - 495103 (73 linee) - 495104 (74 linee) - 495105 (75 linee) - 495106 (76 linee) - 495107 (77 linee) - 495108 (78 linee) - 495109 (79 linee) - 495110 (80 linee) - 495111 (81 linee) - 495112 (82 linee) - 495113 (83 linee) - 495114 (84 linee) - 495115 (85 linee) - 495116 (86 linee) - 495117 (87 linee) - 495118 (88 linee) - 495119 (89 linee) - 495120 (90 linee) - 495121 (91 linee) - 495122 (92 linee) - 495123 (93 linee) - 495124 (94 linee) - 495125 (95 linee) - 495126 (96 linee) - 495127 (97 linee) - 495128 (98 linee) - 495129 (99 linee) - 495130 (100 linee) - 495131 (101 linee) - 495132 (102 linee) - 495133 (103 linee) - 495134 (104 linee) - 495135 (105 linee) - 495136 (106 linee) - 495137 (107 linee) - 495138 (108 linee) - 495139 (109 linee) - 495140 (110 linee) - 495141 (111 linee) - 495142 (112 linee) - 495143 (113 linee) - 495144 (114 linee) - 495145 (115 linee) - 495146 (116 linee) - 495147 (117 linee) - 495148 (118 linee) - 495149 (119 linee) - 495150 (120 linee) - 495151 (121 linee) - 495152 (122 linee) - 495153 (123 linee) - 495154 (124 linee) - 495155 (125 linee) - 495156 (126 linee) - 495157 (127 linee) - 495158 (128 linee) - 495159 (129 linee) - 495160 (130 linee) - 495161 (131 linee) - 495162 (132 linee) - 495163 (133 linee) - 495164 (134 linee) - 495165 (135 linee) - 495166 (136 linee) - 495167 (137 linee) - 495168 (138 linee) - 495169 (139 linee) - 495170 (140 linee) - 495171 (141 linee) - 495172 (142 linee) - 495173 (143 linee) - 495174 (144 linee) - 495175 (145 linee) - 495176 (146 linee) - 495177 (147 linee) - 495178 (148 linee) - 495179 (149 linee) - 495180 (150 linee) - 495181 (151 linee) - 495182 (152 linee) - 495183 (153 linee) - 495184 (154 linee) - 495185 (155 linee) - 495186 (156 linee) - 495187 (157 linee) - 495188 (158 linee) - 495189 (159 linee) - 495190 (160 linee) - 495191 (161 linee) - 495192 (162 linee) - 495193 (163 linee) - 495194 (164 linee) - 495195 (165 linee) - 495196 (166 linee) - 495197 (167 linee) - 495198 (168 linee) - 495199 (169 linee) - 495200 (170 linee) - 495201 (171 linee) - 495202 (172 linee) - 495203 (173 linee) - 495204 (174 linee) - 495205 (175 linee) - 495206 (176 linee) - 495207 (177 linee) - 495208 (178 linee) - 495209 (179 linee) - 495210 (180 linee) - 495211 (181 linee) - 495212 (182 linee) - 495213 (183 linee) - 495214 (184 linee) - 495215 (185 linee) - 495216 (186 linee) - 495217 (187 linee) - 495218 (188 linee) - 495219 (189 linee) - 495220 (190 linee) - 495221 (191 linee) - 495222 (192 linee) - 495223 (193 linee) - 495224 (194 linee) - 495225 (195 linee) - 495226 (196 linee) - 495227 (197 linee) - 495228 (198 linee) - 495229 (199 linee) - 495230 (200 linee) - 495231 (201 linee) - 495232 (202 linee) - 495233 (203 linee) - 495234 (204 linee) - 495235 (205 linee) - 495236 (206 linee) - 495237 (207 linee) - 495238 (208 linee) - 495239 (209 linee) - 495240 (210 linee) - 495241 (211 linee) - 495242 (212 linee) - 495243 (213 linee) - 495244 (214 linee) - 495245 (215 linee) - 495246 (216 linee) - 495247 (217 linee) - 495248 (218 linee) - 495249 (219 linee) - 495250 (220 linee) - 495251 (221 linee) - 495252 (222 linee) - 495253 (223 linee) - 495254 (224 linee) - 495255 (225 linee) - 495256 (226 linee) - 495257 (227 linee) - 495258 (228 linee) - 495259 (229 linee) - 495260 (230 linee) - 495261 (231 linee) - 495262 (232 linee) - 495263 (233 linee) - 495264 (234 linee) - 495265 (235 linee) - 495266 (236 linee) - 495267 (237 linee) - 495268 (238 linee) - 495269 (239 linee) - 495270 (240 linee) - 495271 (241 linee) - 495272 (242 linee) - 495273 (243 linee) - 495274 (244 linee) - 495275 (245 linee) - 495276 (246 linee) - 495277 (247 linee) - 495278 (248 linee) - 495279 (249 linee) - 495280 (250 linee) - 495281 (251 linee) - 495282 (252 linee) - 495283 (253 linee) - 495284 (254 linee) - 495285 (255 linee) - 495286 (256 linee) - 495287 (257 linee) - 495288 (258 linee) - 495289 (259 linee) - 495290 (260 linee) - 495291 (261 linee) - 495292 (262 linee) - 495293 (263 linee) - 495294 (264 linee) - 495295 (265 linee) - 495296 (266 linee) - 495297 (267 linee) - 495298 (268 linee) - 495299 (269 linee) - 495300 (270 linee) - 495301 (271 linee) - 495302 (272 linee) - 495303 (273 linee) - 495304 (274 linee) - 495305 (275 linee) - 495306 (276 linee) - 495307 (277 linee) - 495308 (278 linee) - 495309 (279 linee) - 495310 (280 linee) - 495311 (281 linee) - 495312 (282 linee) - 495313 (283 linee) - 495314 (284 linee) - 495315 (285 linee) - 495316 (286 linee) - 495317 (287 linee) - 495318 (288 linee) - 495319 (289 linee) - 495320 (290 linee) - 495321 (291 linee) - 495322 (292 linee) - 495323 (293 linee) - 495324 (294 linee) - 495325 (295 linee) - 495326 (296 linee) - 495327 (297 linee) - 495328 (298 linee) - 495329 (299 linee) - 495330 (300 linee) - 495331 (301 linee) - 495332 (302 linee) - 495333 (303 linee) - 495334 (304 linee) - 495335 (305 linee) - 495336 (306 linee) - 495337 (307 linee) - 495338 (308 linee) - 495339 (309 linee) - 495340 (310 linee) - 495341 (311 linee) - 495342 (312 linee) - 495343 (313 linee) - 495344 (314 linee) - 495345 (315 linee) - 495346 (316 linee) - 495347 (317 linee) - 495348 (318 linee) - 495349 (319 linee) - 495350 (320 linee) - 495351 (321 linee) - 495352 (322 linee) - 495353 (323 linee) - 495354 (324 linee) - 495355 (325 linee) - 495356 (326 linee) - 495357 (327 linee) - 495358 (328 linee) - 495359 (329 linee) - 495360 (330 linee) - 495361 (331 linee) - 495362 (332 linee) - 495363 (333 linee) - 495364 (334 linee) - 495365 (335 linee) - 495366 (336 linee) - 495367 (337 linee) - 495368 (338 linee) - 495369 (339 linee) - 495370 (340 linee) - 495371 (341 linee) - 495372 (342 linee) - 495373 (343 linee) - 495374 (344 linee) - 495375 (345 linee) - 495376 (346 linee) - 495377 (347 linee) - 495378 (348 linee) - 495379 (349 linee) - 495380 (350 linee) - 495381 (351 linee) - 495382 (352 linee) - 495383 (353 linee) - 495384 (354 linee) - 495385 (355 linee) - 495386 (356 linee) - 495387 (357 linee) - 495388 (358 linee) - 495389 (359 linee) - 495390 (360 linee) - 495391 (361 linee) - 495392 (362 linee) - 495393 (363 linee) - 495394 (364 linee) - 495395 (365 linee) - 495396 (366 linee) - 495397 (367 linee) - 495398 (368 linee) - 495399 (369 linee) - 495400 (370 linee) - 495401 (371 linee) - 495402 (372 linee) - 495403 (373 linee) - 495404 (374 linee) - 495405 (375 linee) - 495406 (376 linee) - 495407 (377 linee) - 495408 (378 linee) - 495409 (379 linee) - 495410 (380 linee) - 495411 (381 linee) - 495412 (382 linee) - 495413 (383 linee) - 495414 (384 linee) - 495415 (385 linee) - 495416 (386 linee) - 495417 (387 linee) - 495418 (388 linee) - 495419 (389 linee) - 495420 (390 linee) - 49542